



OSSERVATORIO SOCIALE D'ISPIRAZIONE CRISTIANA

Al Sindaco Sig. Alessandro Grando
alessandro.grando@comunediladispoli.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig.ra Maria Antonia Caredda
mariaantonia.caredda@comunediladispoli.it

Ai componenti della Commissione Toponomastica Cittadina
Loro sedi

Oggetto: Intitolazione della nuova Piazza sita in area ex campo sportivo. Una opportuna riflessione.

Si è a conoscenza che il prossimo 15 novembre la Commissione Toponomastica Cittadina si riunirà per gli adempimenti di competenza e con all'ordine del giorno "*Conferma parere commissione toponomastica del giorno 27/09/2018 - intitolazione Piazza Giorgio Almirante*".

Dalla lettura dei quotidiani locali e dai segnali che pervengono dalla comunità parrocchiale e non, si ravvisa la difficile condivisione della scelta che si sta maturando da parte di codesta amministrazione in ordine all'intitolazione della nuova Piazza in questione.

Come Voi mi insegnate, nel momento in cui si viene posti alla guida dell'Amministrazione comunale, in quanto eletti dalla maggioranza dei cittadini, si diviene automaticamente rappresentanti di tutta la Cittadinanza, indistintamente, e garanti della cosa pubblica e delle scelte che devono abbracciare la massima condivisione, ma più che altro tese ad non innescare conflitti.

Con l'intento di non voler recare offesa, si premette che la presente non vuole esprimere un posizione sulla persona e né tantomeno del suo operato che ha caratterizzato il periodo politico fino al 1987, cosa che lasciamo agli storici, bensì è di invitare ad operare una riflessione.

Oggi, osserviamo come la società tende sempre più verso una condizione conflittuale molto capillare, tra categorie sociali o politiche, l'una denigratoria dell'altra, *fakenews*, avversità tra singoli individui alimentate da un perverso gusto dell'ostilità. Basta vedere come il conflitto viene utilizzato come elemento attrattivo per aumentare lo *share* di una trasmissione televisiva anche di intrattenimento, per non parlare di quelle di confronto politico.

Tuttavia, la perversa attrazione viene meno quando il conflitto ci coinvolge personalmente o i nostri vicini più cari, allora entriamo in crisi e vorremmo uscirne al più presto. Del conflitto ne faremmo tutti volentieri a meno.

E allora, certo della Vostra sensibilità, non si può che auspicare che la scelta sia unificante e rappresentativa di valori civici. La prima idea che viene in mente è l'intitolazione come "Piazza della Pace", ma ve ne sono molte altre che possono sicuramente accomunare su una visione di armonia.

Chiediamo alle SS.LL. in indirizzo una opportuna riflessione.

Cordialmente formulo i migliori saluti.

Il Presidente.
Carlo Di Gianfrancesco